

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00155642
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	dipinto
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
SGTI - Identificazione	San Bruno (?)

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI

<b>PVCC - Comune</b>	Firenze
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	SC
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1660
<b>DTSV - Validita'</b>	post
<b>DTSF - null</b>	1669
<b>DTSL - Validita'</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Brandi Giacinto
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1621/ 1691
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00002728
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	Zurbarán Francisco de
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	107
<b>MISL - Larghezza</b>	79
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Santo monaco certosino piangente, forse San Bruno, a tre quarti, con una grande croce e in atto di indicare un teschio.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 H; 11 P 31 52 1;
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Figure maschili: santo monaco certosino.
	Il dipinto donato nel 1939 dal Signor Nino Bertocchi a Roberto Longhi e fino ad allora erroneamente attribuito a Zurbarán, è stato pubblicato per la prima volta dal Boschetto con il nome di Giacinto Brandi. Riteniamo molto probabile l'identificazione del Santo raffigurato, con il San Bruno, iconografia proposta da Longhi, messa

**NSC - Notizie storico-critiche**

in dubbio da Boschetto e negata dalla Pampalone, sia perchè si tratta di un monaco certosino, sia per la presenza della croce e del teschio, attributi sempre riferiti a questo Santo (L.Réau, "Iconographie de l'arte chrétien", Paris 1955-1958, III, I, 1958, pp. 249-250), sia per le strette somiglianze con altre immagini certe di San Bruno. Si vedano a proposito i dipinti del Guercino nella Pinacoteca di Ferrara, quello del Mola a Roma nella Collezione Incisa della Rocchetta, e dello Stanzone a Napoli, nella chiesa della Certosa di S.Martino e nel Museo Nazionale. L'elemento che lascia una certa perplessità circa l'identificazione con San Bruno è costituito dal pianto del monaco, non riscontrato in altri casi nè rammentato dagli studiosi, da mettersi comunque in relazione alle tante volte citata meditazione del Santo. Per quanto riguarda la datazione del dipinto, per la quale Longhi aveva pensato al 1650 circa, concordiamo con Antonella Pampalone nel ritenerlo eseguito più tardi, intorno al 1662, in stretta relazione con il 'S. Antonio nel deserto' (Roma, Coll. Doria Pamphili) e con il 'S. Giovanni Battista' (Roma, Galleria Nazionale d'Arte Antica, in deposito all'Accademia dei Lincei), dipinti subito dopo la pala raffigurante i 'Santi Quaranta Martiri', 1660 circa (Roma, Chiesa delle Stimmate). Infatti dipinti citati risentono fortemente dell'atmosfera luministica dagli intensi contrasti che caratterizzarono questo periodo dell'attività pittorica del Brandi, influenzata dallo stile di Mattia Preti con il quale il Brandi era anche in rapporti di amicizia: si noti il movimento della luce che investe da sinistra la figura del San Bruno con tale intensità da creare forti chiaroscuri e conferire all'immagine un contenuto drammatico e fortemente realistico.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione      donazione

ACQD - Data acquisizione      1939

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione  
generica      proprietà persona giuridica senza scopo di lucro

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere      documentazione allegata

FTAP - Tipo      positivo b/n

FTAN - Codice identificativo      SBAS FI 321053

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

BIBX - Genere      bibliografia specifica

BIBA - Autore      Collezione Roberto

BIBD - Anno di edizione      1971

BIBH - Sigla per citazione      00000156

BIBI - V., tavv., figg.      tav. 89

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

BIBX - Genere      bibliografia specifica

BIBA - Autore      Pampalone A.

BIBD - Anno di edizione      1973

BIBH - Sigla per citazione      00001793

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 140-162, n. 232
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1980
<b>CMPN - Nome</b>	Bacarelli G.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Meloni S.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2010
<b>RVMN - Nome</b>	ICCD/ DG BASAE/
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	